

GRUPPO EQUITALIA



Immobilizzazioni materiali	
Categoria	Aliquota di ammortamento
Arredi	15%
Attrezzaggio	15%
Elaboratori e periferiche	20%
Impianti di sicurezza	30%
Impianti di comunicazione	25%
Macchine elettroniche d'ufficio	20%
Mobili	12%
Terreni e fabbricati	3%

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

In presenza, alla data del bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Altre attività

Le altre attività sono espresse al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzo. Nella voce sono ricomprese le attività per imposte anticipate e i crediti di natura tributaria.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

GRUPPO EQUITALIA

*Passivo***Debiti verso Enti creditizi**

Nella presente voce figurano i debiti verso Enti creditizi, con esclusione di quelli di natura commerciale. Sono iscritti al valore nominale.

Debiti verso Enti finanziari

Nella presente voce figurano i debiti verso Enti finanziari per gli eventuali rapporti di natura esclusivamente finanziaria intrattenuti con Enti finanziari, ivi compresi quelli appartenenti al Gruppo e relativi principalmente ai rapporti di *cash pooling*. Tali debiti sono iscritti al valore nominale.

Debiti verso la clientela

La voce evidenzia i debiti derivanti dall'attività di riscossione tributi, iscritti al valore nominale.

Nel dettaglio:

- debiti verso contribuenti per eccedenze da rimborsare: sono relativi alle quote incassate in eccedenza e da rimborsare ai contribuenti
- debiti verso contribuenti per sgravi da rimborsare: sono relativi ai rimborsi disposti dagli Enti su somme indebitamente iscritte a ruolo e già pagate dal contribuente
- debiti verso Enti impositori, per somme incassate e da riversare entro i termini previsti dalla normativa vigente
- altre partite debitorie: rappresentano i debiti per partite transitorie da attribuire.

Altre passività

Le altre passività sono esposte al valore nominale.

I debiti di natura commerciale sono inizialmente iscritti quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi.

GRUPPO EQUITALIA

I debiti finanziari e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione della società verso la controparte.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra l'ammontare residuo del debito e l'esborso complessivo relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

I debiti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi irragionevolmente bassi, sono rilevati al valore nominale; in contropartita la componente reddituale è rilevata distintamente tra il costo relativo all'acquisizione del bene o alla prestazione di servizi a prezzo di mercato con pagamento a breve termine del bene/servizio e gli interessi passivi impliciti relativi alla dilazione di pagamento. Gli interessi passivi impliciti sono rilevati inizialmente nei risconti attivi e sono riconosciuti contabilmente a conto economico lungo la durata del debito.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Gli accantonamenti effettuati rappresentano le indennità di trattamento di fine rapporto, ove previste, maturate dal personale dipendente in conformità alle disposizioni contrattuali e legislative, al netto di eventuali anticipazioni già corrisposte.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici previsti dalle apposite normative in materia di lavoro dipendente ed è al netto di eventuali anticipazioni corrisposte ai sensi di legge.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza od ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti nel conto economico fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi.

GRUPPO EQUITALIA



L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio e non è oggetto di attualizzazione. Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

La valutazione è effettuata sulla base degli elementi disponibili. Nella valutazione di tali fondi sono rispettati i criteri generali di prudenza e competenza, e non si procede alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Nel dettaglio:

Fondi di quiescenza e per obblighi simili: sono indicati esclusivamente i fondi di previdenza del personale senza autonoma personalità giuridica.

Fondo imposte e tasse: comprende gli accantonamenti, determinati in base alle aliquote e alle norme vigenti, a fronte delle imposte sul reddito non ancora liquidate. Le ritenute d'acconto subite sono iscritte nell'attivo dello Stato Patrimoniale tra le "Altre attività".

Fiscalità differita: in conformità con quanto previsto dal principio contabile n. 25 CNDCEC, modificato dall'OIC in relazione all'occorsa riforma del diritto societario, e dal Provvedimento del Governatore della Banca d'Italia del 3 agosto 1999 pubblicato sulla G.U. n. 188 del 12 agosto 1999, vengono rilevate contabilmente le attività e/o passività fiscali differite. In particolare si procede all'iscrizione di attività per imposte anticipate quando sussiste la ragionevole certezza del loro recupero; si procede all'iscrizione di passività per imposte differite quando è probabile che le stesse si traducano in un onere effettivo.

Non vengono rilevate imposte anticipate o differite in presenza di variazioni positive e negative permanenti. La fiscalità differita viene rilevata tenendo anche conto dell'adesione delle Società al contratto di consolidato fiscale, come meglio indicato nella relazione sulla gestione.

Altri fondi per rischi e oneri: comprendono il fondo esuberi, altri fondi del personale, fondi per contenzioso esattoriale, fondi per altri contenziosi e altri fondi.

GRUPPO EQUITALIA

*Garanzie e impegni*

Tra le garanzie figurano quelle rilasciate dalla società nonché le attività cedute a garanzia di obbligazioni di terzi. Le garanzie sono iscritte al valore nominale.

Negli impegni sono presenti quelli irrevocabili assunti dalla Società. Essi sono iscritti al prezzo contrattuale ovvero al presumibile importo dell'impegno.

Si precisa che gli impegni non sono evidenziati quando si riferiscono a normali ordini ricevuti e da eseguire riferibili all'attività caratteristica e continuativa dell'impresa.

Costi e Ricavi

Le voci sono determinate in base al principio della prudenza e della competenza economica: sono esposti in bilancio solo i profitti effettivamente realizzati e tutte le perdite conseguite anche se non definitive.

Interessi attivi e proventi assimilati

Sono rilevati quando realizzati e riconosciuti, secondo il principio di competenza economica. Per quanto concerne la contabilizzazione degli interessi di mora riscossi sui ruoli ex obbligo, precedentemente iscritti tra i ricavi, si è ritenuto prudenziale, a decorrere dall'esercizio 2010, disporre il riversamento di quanto riscosso, in attesa di eventuali chiarimenti normativi in ordine all'interpretazione letterale dell'art. 3, comma 13, del DL 203/2005.

Commissioni attive

Nel dettaglio:

Aggi. compensi e commissioni: sono iscritti, in base al principio della competenza, al momento della riscossione del tributo.

Rimborso spese procedure coattive: sono iscritti in bilancio per competenza in base alla maturazione coincidente con il momento di espletamento delle relative procedure esecutive.

GRUPPO EQUITALIA

**Imposte sul reddito**

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta in vigore alla data di bilancio.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici e il loro valore riconosciuto ai fini fiscali.

Le imposte differite relative a differenze temporanee imponibili correlate a partecipazioni in società controllate e a operazioni che hanno determinato la formazione di riserve in sospensione d'imposta non sono rilevate solo qualora siano soddisfatte le specifiche condizioni previste dal principio di riferimento.

Le imposte differite relative ad operazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto non sono rilevate inizialmente a conto economico ma contabilizzate tra i fondi per rischi e oneri tramite riduzione della corrispondente posta di patrimonio netto.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno.

GRUPPO EQUITALIA

**Altre informazioni****Mini Ipoteche**

La Corte di Cassazione, con sentenza n. 5771 del 12 aprile 2012, pur riconoscendo “plausibile” la tesi secondo la quale l’ipoteca, assolvendo ad una autonoma funzione cautelativa, poteva essere iscritta anche per crediti che non prevedevano l’esecuzione forzata - ha comunque confermato il principio, già espresso con la sentenza n. 4077/2010, secondo il quale l’ipoteca di cui all’art. 77 del DPR 602/1973 costituisce un atto preordinato all’espropriazione immobiliare e, di conseguenza, deve soggiacere ai medesimi limiti minimi di importo stabiliti per quest’ultima dall’art. 76 del citato DPR. Nel corso degli anni gli Agenti della riscossione, in funzione delle norme tempo per tempo vigenti e per assicurare agli Enti impositori il soddisfacimento dei propri crediti, hanno iscritto ipoteche anche su crediti di importo inferiore ad euro ottomila. A fronte delle iscrizioni ipotecarie, gli Agenti della riscossione hanno diritto ad un rimborso spese forfetario da cui deriva l’iscrizione nei propri bilanci di un credito nei confronti del contribuente o dell’ente impositore. Alla luce dell’intervenuta sentenza della Corte di Cassazione, la Società non ha rilevato alcuna svalutazione dei crediti iscritti in bilancio ritenendo che gli stessi siano esigibili non più nei confronti del contribuente ma dell’ente impositore.

Tale tesi è avvalorata dalla posizione dell’Agenzia delle entrate e dall’Avvocatura dello Stato, che hanno riconfermato la propria posizione favorevole all’assunzione della titolarità del debito.

Cash pooling

Le Società del gruppo partecipano al programma di gestione accentrata della tesoreria (cash pooling) effettuata da Equitalia SpA. La liquidità versata nel conto corrente comune (pool account) rappresenta un credito verso la società che amministra il cash pooling mentre i prelevamenti dal conto corrente comune costituiscono un debito verso la stessa.

Consolidato Fiscale

Le Società del gruppo partecipano al regime di consolidato fiscale nazionale [mondiale] della controllante Equitalia SpA ai fini Ires. Il contratto di consolidamento fiscale prevede che il

GRUPPO EQUITALIA

reddito Ires del Gruppo venga determinato in forma unitaria quale somma algebrica degli imponibili positivi e negativi degli aderenti, inclusa la società consolidante.

Nello stato patrimoniale nelle voci delle altre attività e passività sono pertanto iscritti i crediti e i debiti verso la società consolidante derivanti dalla quantificazione dei vantaggi fiscali attribuiti e ricevuti.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano situazioni esistenti alla data di bilancio, ma che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati in bilancio ma sono illustrati in Nota Integrativa quando necessari per una più completa comprensione della situazione societaria.



GRUPPO EQUITALIA



▶ PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

▶ ATTIVITÀ

Voce 10 - Cassa e disponibilità

CASSA E DISPONIBILITÀ	31/12/15	31/12/14	Variazione
Valori in €/mgl	106.450	100.689	5.761

Il saldo della voce si riferisce principalmente alle disponibilità presenti sui conti correnti postali, accesi per accogliere gli incassi della riscossione nei casi previsti dalla normativa di riferimento, e alle giacenze presenti nelle casse degli sportelli delle Società del Gruppo.

La voce è così dettagliata:

CASSA E DISPONIBILITÀ	31/12/15	31/12/14	Variazione
Cassa contanti	4.898	5.222	(324)
C/C Postali	101.549	95.464	6.085
Altri valori	3	3	-
TOTALE	106.450	100.689	5.761

Si segnala che l'attività di gestione accentrata della liquidità di gruppo prevede, con sistematicità a livello settimanale o decadale, operazioni di giroconto dai conti correnti a movimentazione vincolata (F35 e Pignoramenti Presso Terzi) verso il conto master di *cash pooling* postale, che a sua volta giroconta giornalmente le giacenze disponibili sui conti correnti bancari di *cash pooling*.

Voce 20 – Crediti verso Enti creditizi

CREDITI VERSO ENTI CREDITIZI	31/12/15	31/12/14	Variazione
Valori in €/mgl	17.281	26.601	(9.320)

GRUPPO EQUITALIA



La voce è così dettagliata:

CREDITI VERSO ENTI CREDITIZI	31/12/15	31/12/14	Variazione
a) a vista	16.700	26.020	(9.320)
b) altri crediti	581	581	-
TOTALE	17.281	26.601	(9.320)

I crediti verso Enti creditizi accolgono le disponibilità liquide e, in particolare, i rapporti di conto corrente, i depositi e i libretti non vincolati, comprensivi degli interessi attivi maturati, al netto delle relative ritenute fiscali.

Il decremento è riconducibile alle diverse disponibilità sui conti correnti di fine periodo, rispetto al 2014.

Voce 40 – Crediti verso la clientela

CREDITI VERSO LA CLIENTELA	31/12/15	31/12/14	Variazione
Valori in €/mgl	2.722.414	2.694.346	28.068

La voce evidenzia i crediti derivanti dall'attività di riscossione tributi, al netto delle rettifiche di valore apportate.

Di seguito il dettaglio della voce:

CREDITI VERSO LA CLIENTELA	31/12/15	31/12/14	Variazione
Crediti per ruoli ante riforma	462.708	586.344	(123.636)
Crediti per sgravi per indebitato	203.245	199.696	3.549
Crediti per anticipazioni ad altri enti impositori	30.587	36.023	(5.436)
Crediti per diritti e rimborsi spese su procedure esecutive ante e post riforma	1.603.475	1.450.859	152.616
Crediti per recupero spese di notifica	378.437	317.844	60.593
Crediti verso la clientela - altri crediti	200.510	204.381	(3.871)
Fondo sval. crediti verso la clientela	(156.548)	(100.801)	(55.747)
- di cui fondo sval. crediti ex obbligo vs enti non erariali	(17.689)	(17.891)	202
- di cui fondo sval. crediti - altri	(138.859)	(82.910)	(55.949)
TOTALE	2.722.414	2.694.346	28.068

Segue il commento delle singole fattispecie della voce.

GRUPPO EQUITALIA



a) Crediti per ruoli ante riforma

CREDITI PER RUOLI ANTE RIFORMA	31/12/15	31/12/14	Variazione
Valori in €/mgl	462.708	586.344	(123.636)

Il credito, rimborsato annualmente dal MEF in base a specifico piano di rimborso, in applicazione di quanto previsto dal DL 203/05, si riferisce ai crediti per le anticipazioni versate agli Enti impositori in vigenza dell'obbligo del "non riscosso come riscosso", per rate scadute prima del 26/02/1999. L'importo rappresenta il valore lordo del credito, che deve essere nettato della svalutazione del 10% relativa ai crediti verso Enti non erariali prescritta anch'essa dal DL 203/05 ed esposta tra le svalutazioni dei crediti verso la clientela.

Il saldo al 31 dicembre 2015 presenta un decremento dovuto alla liquidazione delle rate scadute alla data, secondo le previsioni dell'art. 3 c. 13 del DL 203/05, convertito in L. 248/05.

AGING CREDITI PER RUOLI ANTE RIFORMA	31/12/15	31/12/14	Variazione
entro 3 mesi	-	-	-
tra 3 e 12 mesi	123.672	123.672	-
1 anno fino a 5 anni	183.654	287.332	(103.678)
oltre 5 anni	150.700	175.340	(24.640)
indeterminata	4.682	-	4.682
TOTALE	462.708	586.344	(123.636)

b) Crediti per sgravi per indebito

CREDITI PER SGRAVI PER INDEBITO	31/12/15	31/12/14	Variazione
Valori in €/mgl	203.245	199.696	3.549

La voce accoglie i crediti verso gli Enti impositori per somme da recuperare a seguito di rimborsi effettuati ai contribuenti derivanti dalla concessione di sgravi per somme indebitamente iscritte a ruolo. Il saldo si incrementa in relazione agli effettivi rimborsi erogati, che sono risultati complessivamente inferiori rispetto alle nuove istanze di rimborso presentate.

GRUPPO EQUITALIA



AGING CREDITI PER SGRAVI PER INDEBITO	31/12/15	31/12/14	Variazione
entro 3 mesi	-	-	-
tra 3 e 12 mesi	203.245	199.696	3.549
1 anno fino a 5 anni	-	-	-
oltre 5 anni	-	-	-
indeterminata	-	-	-
TOTALE	203.245	199.696	3.549

c) Crediti per anticipazioni ad Enti impositori

CREDITI PER ANTICIPAZIONI AD ALTRI ENTI IMPOSITORI	31/12/15	31/12/14	Variazione
Valori in €/mgl	30.587	36.023	(5.436)

La voce si riferisce alle anticipazioni erogate agli Enti non erariali sulla base di apposite convenzioni. Le somme anticipate sono parametrizzate ai volumi di riscossione previsti.

AGING CREDITI PER ANTICIPAZIONI AD ALTRI ENTI IMPOSITORI	31/12/15	31/12/14	Variazione
fino a 3 mesi	3.058	7.751	(4.693)
da 3 a 12 mesi	4.391	5.689	(1.298)
1 anno fino a 5 anni	10.050	15.937	(5.887)
oltre 5 anni	-	-	-
indeterminata	13.088	6.646	6.442
TOTALE	30.587	36.023	(5.436)

d) Crediti per diritti e rimborsi spese su procedure esecutive ante e post riforma

CREDITI PER DIRITTI E RIMBORSI SPESE SU PROCEDURE ESECUTIVE ANTE E POST RIFORMA	31/12/15	31/12/14	Variazione
Valori in €/mgl	1.603.475	1.450.859	152.616

La voce accoglie i crediti maturati per competenza nei confronti dei contribuenti e vantabili, in caso di inesigibilità, nei confronti degli Enti impositori, per il recupero delle spese sostenute per attività specifiche rivolte all'incasso di ruoli.

I crediti vengono nettati dal relativo fondo svalutazione, rappresentato nelle pagine seguenti.

L'incremento della voce è riferibile, per l'importo di 46,3 milioni di euro circa, alla rilevazione dell'allineamento del saldo contabile rispetto alle risultanze degli archivi gestionali, emerse a seguito della realizzazione nel 2015 di appositi estrattori finalizzati alle

GRUPPO EQUITALIA



attività correlate alla “rottamazione ruoli” prevista dall’art. 1 c. 527 della Legge 228/2012 e dal Decreto Ministeriale 15 giugno 2015.

A partire dal 2013 sono state perfezionate le richieste di rimborso dei crediti maturati anno per anno a partire dall’esercizio di competenza 2011, ai sensi dell’art. 17 Dlgs 112/99.

I rimborsi contabilizzati sono principalmente riferiti alle somme erogate dall’Agenzia delle entrate.

Il 27 marzo 2015 attraverso un’apposita istanza al Ministero dell’economia e delle finanze, conformemente alle novità normative introdotte dalla legge di stabilità 2015 in tema di comunicazioni di inesigibilità, è stata richiesta anche la liquidazione dei crediti maturati negli anni 2000-2013 per le procedure poste in essere per conto dei comuni; tali crediti saranno rimborsati, con onere a carico del bilancio dello Stato, a partire dal 30 giugno 2018, in venti rate annuali di pari importo.

Crediti per diritti e rimborsi spese su procedure esecutive ante e post riforma	31/12/15	31/12/14	Variazione
entro 3 mesi	-	-	-
tra 3 e 12 mesi	318.235	79.930	238.305
1 anno fino a 5 anni	62.741	-	62.741
oltre 5 anni	759.710	-	759.710
indeterminata	462.789	1.370.929	(908.140)
TOTALE	1.603.475	1.450.859	152.616

e) Credito per recupero spese di notifica

CREDITI PER RECUPERO SPESE DI NOTIFICA	31/12/15	31/12/14	Variazione
Valori in €/mgl	378.437	317.844	60.593

La voce accoglie i crediti relativi alla rilevazione per competenza del rimborso per spese di notifica (da richiedere all’ente impositore alla presentazione della dichiarazione di inesigibilità), secondo le previsioni normative dell’art. 17 c. 7 ter⁶ del Dlgs 112/99.

In particolare sono state rilevate sia le spese vive di notifica, valorizzate nella loro misura minima, per il periodo precedente all’entrata in vigore del DL 201/2011, convertito dalla L. 214/2011, sia i diritti di notifica spettanti per l’attività svolta successivamente.

A seguito, infatti, dell’entrata in vigore della L. 214/2011, è stato superato il concetto di rimborso delle “spese vive” di notifica e adottato, anche nei casi in cui il relativo onere sia a

⁶ Nella formulazione previgente le modifiche introdotte dall’art. 9 del Dlgs 159 del 24 settembre 2015

GRUPPO EQUITALIA



carico dell'ente creditore, il diritto tabellare determinato periodicamente da Decreto Ministeriale e oggi pari a € 5,88.

f) Altri crediti verso la clientela

La voce è così composta:

ALTRI CREDITI VERSO LA CLIENTELA	31/12/15	31/12/14	Variazione
Valori in €/mgl	200.510	204.381	(3.871)
TOTALE	200.510	204.381	(3.871)

Nella voce trovano allocazione le seguenti principali tipologie:

- i crediti relativi al recupero delle spese per iscrizioni ipotecarie annullate coerentemente a quanto indicato nella Parte A della Nota Integrativa – Altre informazioni. I crediti di specie, precedentemente iscritti in bilancio tra i “crediti per diritti e rimborsi spese procedure coattive e concorsuali ante e post riforma”, non sono più esigibili nei confronti del contribuente, ma comunque ripetibili agli Enti impositori;
- i crediti per somme da recuperare dagli Enti a seguito del calcolo dell’IVA di rivalsa sugli aggi da riscossione per i quali, con l’entrata in vigore della L 221/12, è stata eliminata l’esenzione precedentemente prevista dall’art. 10, comma 5 del DPR 633/72. Gli importi, infatti, non sono stati immediatamente trattenuti agli Enti all’atto dei riversamenti effettuati nell’esercizio successivo all’entrata in vigore del decreto legge di riferimento. Tali crediti sono in corso di recupero tramite apposite istanze agli enti. Nel mese di agosto 2015 è stata incassata la quota vantata nei confronti dell’ente impositore Erario;
- i crediti relativi a storni su quietanze già riversate agli Enti Impositori da recuperare sui futuri riversamenti.

AGING CREDITI VERSO LA CLIENTELA - ALTRI CREDITI	31/12/15	31/12/14	Variazione
fino a 3 mesi	16.820	27.519	(10.699)
da 3 a 12 mesi	33.851	41.859	(8.008)
da 1 a 5 anni	-	-	-
oltre 5 anni	-	-	-
indeterminata	149.839	135.003	14.836
TOTALE	200.510	204.381	(3.871)

GRUPPO EQUITALIA



g) Fondo svalutazione crediti verso la clientela

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	31/12/15	31/12/14	Variazione
Valori in €/mgl	(156.548)	(100.801)	(55.747)

Il dettaglio della voce viene esposto nella tabella che segue:

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	31/12/15	31/12/14	Variazione
Fondo sval. crediti ex obbligo vs enti non erariali	(17.689)	(17.891)	202
Altri fondi svalutazione crediti	(138.859)	(82.910)	(55.949)
TOTALE	(156.548)	(100.801)	(55.747)

La voce fa riferimento:

- al fondo svalutazione relativo ai crediti ex obbligo v/Enti non erariali, commentato nella corrispondente voce di credito;
- ad altri fondi rettificativi, principalmente previsti a copertura del rischio legato alla recuperabilità dei crediti iscritti per preavvisi di fermo inesitati in corso di accertamento;
- a svalutazioni determinate per fronteggiare i rischi su crediti per diritti e rimborsi spese procedure esecutive.

La variazione del fondo svalutazione crediti è riferibile prevalentemente all'effetto combinato:

- dell'incremento a fronte della rettifica del valore residuo (pari a circa 13,3 milioni di Euro) del credito rilevato nel 2013 – nel rispetto del principio della competenza economica – a fronte di aggi non correttamente quietanzati su piani di rateazione attivi, da recuperare sui futuri incassi. Tali crediti, recuperati contabilmente anno per anno sulla base degli effettivi incassi sugli stessi piani di rateazione, sono stati prudenzialmente rettificati a seguito delle implementazioni informatiche avviate nel primo semestre 2015 al fine di meglio rappresentare i crediti in argomento. Pertanto in ossequio al principio di prudenza è stato ritenuto opportuno riallineare le modalità di rilevazione contabile degli aggi al principio di cassa, procedendo conseguentemente alla

GRUPPO EQUITALIA



rettifica del residuo del credito accertato a suo tempo per competenza economica;

- dell'incremento a fronte delle rettifiche di valore prudenziali (circa 48 milioni di euro) riferite a crediti iscritti per rimborsi spese su preavvisi di fermo per i quali alla data di chiusura del bilancio non risultava perfezionata la procedura di notifica e altre svalutazioni determinate per fronteggiare i rischi su crediti per rimborsi spese procedure esecutive.
- del decremento del fondo rilevato nel 2014 a fronte dei preavvisi di fermo 2012-2013 (4,9 milioni di Euro) a seguito del completo assorbimento in sede di rilavorazione di tali fermi;

Voce 50 - Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso

OBBLIGAZIONI E ALTRI TITOLI A REDDITO FISSO	31/12/15	31/12/14	Variazione
Valori in €/mgl	7.014	7.830	(816)

Le obbligazioni in portafoglio sono riferibili a titoli – non quotati - emessi da emittenti pubblici e Enti creditizi, come evidenziato dalla tabella allegata.

OBBLIGAZIONI E ALTRI TITOLI A REDDITO FISSO	31/12/15	31/12/14	Variazione
a) di emittenti pubblici	34	34	-
b) di enti creditizi	6.980	7.796	(816)
c) di enti finanziari	-	-	-
d) di altri emittenti	-	-	-
TOTALE	7.014	7.830	(816)

In particolare i titoli di Enti creditizi fanno riferimento a obbligazioni Intesa San Paolo già presenti nei portafogli degli ex concessionari.

Le variazioni in diminuzione sono riferite ai rimborsi su obbligazioni effettuati nel periodo dall'emittente.